

**Inter. Raiola conferma l'addio: «Nessuno è incredibile». Sfida United-City. Cavani il successore**

di Alex Franzetti

MILANO - Sull'altare del fair play finanziario, uno tra Balotelli e Maicon. Fino a qualche giorno fa, il sacrificio dell'Inter per far cassa sembrava essere il Colosso. Ora, dopo la virata del Real Madrid su David Luiz, sono invece in rialzo le quotazioni di SuperMario, che i campioni d'Europa potrebbero decidere di mettere sul mercato per non meno di 40 milioni di euro. «Io non credo all'esistenza dei giocatori incredibili - ha confermato anche ieri l'agente dell'azzurro, Mino Raiola -. L'Inter ha fatto sapere che non ha intenzione di vendere Mario e che non ha necessità di venderlo ad ogni costo. Se si presen-



**C'è la Supercoppa Europea, slitta la prima di Benitez in A**

MILANO - Vacanze agli sgoccioli per i triplo-campioni dell'Inter. Lunedì comincerà l'era Benitez. Il raduno è fissato alla Pinetina, ovviamente mancheranno tutti i reduci dal Mondiale sudafricano. Il 25 luglio è fissata la partenza per Filadelfia negli Stati Uniti dove sono programmate quattro amichevoli: di sicuro il 31 il primo impegno sarà contro il Manchester City dell'ex Roberto Mancini. La squadra che è in prima fila per Balotelli: sia mai che quel giorno SuperMario indossi la maglia del club inglese...

Ad agosto per l'Inter già due impegni ufficiali con le due Supercoppe, quella italiana contro la Roma a San Siro e quella Europea a Montecarlo contro l'Atletico Madrid di venerdì 27 agosto. E qui si crea subito un problema con la prima di campionato del 28 luglio: per i nerazzurri si prospetta subito un posticipo in notturna a lunedì 30. (M.Sar./ass)

# Balotelli, derby inglese

...tasse un progetto interessante per il giocatore ne parleremo». Aggiungendo in serata: «Potrebbe anche rimanere all'Inter...». Insomma, un nuovo caso Ibrahimovic.

In caso di cessione, Raiola non esclude «nessuna ipotesi, nemmeno il Milan» e svela che lo stesso Moratti è pronto al sacrificio. In pole position rimane sempre il City di Mancini, che ha già offerto 24 milioni, gentilmente declinati all'Inter. Ma su Balotelli c'è forte anche il pressing dello United pronto a un'asta con i cugini.

Non a caso, sul fronte attaccanti rimane calda la pista Cavani. Il presidente del Palermo Zamparini prima ha chiuso ad una possibile cessione dell'uruguayo all'Inter («Non lo darò mai ai nerazzurri - ha chiosato - perché non mi sono piaciuti degli atteggiamenti di alcuni dirigenti» che hanno contattato gli agenti del giocatore, senza interpellare il Palermo). Dichiarazioni poi ritratte, con tanto di apertura per Cavani come dopo Balotelli. Quasi tutto fatto, invece, per il rinnovo Milito, con possibile fumata

bianca già in giornata dopo il summit tra Branca e Hidalgo.

Nessuna novità, invece, sui fronti Burdisso («L'Inter vuole 10 milioni per il cartellino - ha chiosato Hidalgo-. Se la situazione non cambia, Nico si presenterà a fine mese nel ritiro dell'Inter») e Mascherano. «Tra Benitez e Javier c'è un rapporto straordinario - ha chiosato Marco Piccioli, agente del Jefeçito per l'Italia - ma a volte questo non basta. Vedremo in futuro, è una trattativa che può sbloccarsi solo a fine mercato». (ass)



**Servono 150 milioni  
Barcellona choc:  
«Problemi di cassa  
chiesto un prestito»**

MILANO - Incredibile, ma vero. Il Barcellona ha chiesto un prestito sindacato di 150 milioni di euro per far fronte a «problemi di cassa» a breve termine. Lo ha annunciato Sandro Rosell, presidente blaugrana, alla radio Raci. «Abbiamo trovato una società indebitata e con dei problemi di cassa ma li stiamo risolvendo», ha dichiarato Rosell, eletto a giugno patron del club dove gioca Ibra (foto), aggiungendo che la sua priorità è trovare «risorse e cash flow per poter pagare gli impegni della squadra a breve termine».

Rosell ha voluto anche mostrarsi rassicurante, dicendo che «i soci possono stare tranquilli. Il club non è in fallimento e questa settimana avremo tutte le risorse per pagare giocatori, tecnici e impiegati». Nei prossimi giorni Rosell si recherà in Sudafrica per partecipare «a numerose riunioni con persone del mondo del calcio e di interesse per il Barcellona», ha continuato e, riferendosi a Fabregas, uno degli obiettivi di mercato del club, ha detto che «tutti sanno che vuole venire e che il Barcellona lo vuole, immaginate allora che spero di convincere l'Arsenal», negando comunque la possibilità di poter pagare 50 o 60 milioni di euro per il centrocampista spagnolo. (R.S.)

**Niente colpi di mercato: contestazione al raduno del 20 luglio a Milanello**

# Milan, esplode la protesta del tifo

di Mario Chiari

MILANO - L'appuntamento è in agenda martedì 20 luglio. Il primo giorno del Milan di Massimiliano Allegri, la giornata in cui il tifo organizzato rossoneri si è dato appuntamento fuori dai cancelli di Milanello per manifestare pacificamente il proprio dissenso per la (non) campagna di rafforzamento, per la mancanza di programmazione, per un immobilismo che preoccupa i tifosi del club più titolato al Mondo.

Probabilmente non ci sarà il presidente Silvio Berlusconi, che preferirà evitare contestazioni aperte dopo il chiaro ed esplicito striscione apparso nell'ultima di campionato a San Siro: «Presidente bocciato» (foto). Uno striscione che non era piaciuto né al patron, né alla famiglia che aveva avuto da ridire, parlando di ingenerosità. La pazienza del popolo rossoneri è finita da tempo: il tam tam on line è già partito. La curva Sud sarà presente come ogni inizio stagione per far sentire la propria voce. Iniziativa simile quella del gruppo Non Evoluti che ha invitato anche le famiglie a presenziare alla prima del Milan e ha stampato le maglie per la protesta.

Non ci sono ancora i numeri ufficiali, ma dopo una buona partenza, sembra essersi bruscamente fermata la corsa al rinnovo dell'abbonamento, ferma ufficialmente a 10 mila tessere circa.

**ESORDIO** - La prima uscita del Milan di Allegri sarà domenica 25 luglio alle 18,30 allo stadio Ossola di Varese, contro i padroni di casa neopromossi in serie B.



# Huntelaar vuole solo il Bayern. Risputa l'idea Eder



L'attaccante Klaas Jan Huntelaar

MILANO - Da Ibrahimovic a Luis Fabiano fino al giapponese Honda (che sogna la maglia numero 10 del Real) per finire con Eder dell'Empoli. Ecco la lista dei nomi associati ai rossoneri. Da una suite imperiale alla pensione Miramare con la certezza che senza nessuna cessione il mercato del Milan oggi è fermo.

Adriano Galliani non si è arreso all'idea di potersi liberare di Oddo, Kaladze e Jankulovski e magari Gattuso, sa benissimo che per riuscire a muoversi con una certa disinvoltura sul mercato estivo deve riuscire a cedere Klaas-Jan Huntelaar. Ma l'attaccante olandese è stato chiaro: «Se sarò costretto a lasciare il Milan, sarà perché avrò deciso io a farlo». E fino ad oggi ha rifiutato il Tottenham, il Galatasaray e il Marsiglia. Non direbbe di no invece al Bayern di Monaco con Van Gaal in panchina. Dal ritiro in Sudafrica pare che Huntelaar abbia confi-

dato a Robben di voler giocare con lui al Bayern e lasciare il Milan che non gli ha dimostrato fiducia in questa sua prima stagione in Italia.

Se la società di via Turati 3, riuscisse a cederlo, l'ad rossoneri sarebbe costretto a prendere un altro attaccante. Ma chi? Huntelaar vale dai 15 (prezzo di costo) ai 20 (quotazione mondiale). Ibra costa molto di più, senza parlare di Balotelli. Potrebbe esserci una possibilità per Fabiano. E se il Milan decidesse di fare due acquisti minori? Un centrocampista e un attaccante: probabilmente Eder dell'Empoli. «Un mese fa ha bussato alla nostra porta il Milan. I rossoneri mi hanno detto che vorrebbero investire sul calciatore perché lo ritengono importante. Loro però sono in attesa di cedere per comprare e quindi sono rimasti in stand by». Parole del patron dei toscani Fabrizio Corsi. (M.Chi.)